

## EMERGENZA SIRIA

"C'è una drammatica emergenza umanitaria in queste zone. Abbiamo la responsabilità di intervenire e fare tutto ciò che è possibile". Così racconta Giampaolo Silvestri, Direttore Esecutivo di AVSI in visita nei campi profughi in Libano e Giordania.



Shadi fa parte di quel 76% di rifugiati composto da donne e bambini, i più vulnerabili tra le vittime della violenza.

Sono quasi 2 milioni i rifugiati in fuga dalla Siria, di cui 1 milione sono bambini. Oltre 740mila hanno meno di 11 anni. Shadi e la sua famiglia hanno perso tutto. La casa, il lavoro, gli amici. Eppure sono ancora vivi, a piedi hanno superato il confine e hanno raggiunto uno dei campi UNHCR, l'Agenzia ONU per i Rifugiati. Ora aspettano l'arrivo di una tenda, di cibo e di acqua.

Centinaia di migliaia di persone sono fuggite dalla guerra in Siria, rifugiandosi in particolare in Giordania e in Libano secondo fonti dell'Alto Commissariato per i Rifugiati (UNHCR). Ogni giorno arrivano circa 1000 persone nuove in entrambi i paesi.



Qui siamo al Centro di registrazione dei rifugiati di AVSI/Caritas a Mafraq, in Giordania, dove arrivano ogni giorno oltre 150 persone.



Le strutture della Caritas e della Chiesa Cattolica sono essenziali nel fornire aiuti ai profughi siriani.

Una delle stufe distribuite a 990 famiglie di profughi siriani in Giordania, utili per scaldarsi e cucinare.



Centro distribuzione AVSI/Caritas per profughi siriani a Mafraq in Giordania; stufe, coperte e altri beni essenziali.



Amar, al centro della foto, rifugiato siriano è volontario del progetto AVSI/Caritas che ha un approccio non assistenzialista.

La maggior parte dei profughi siriani sono donne e bambini, gli uomini sono rimasti a combattere.



Le suore dorotee di Zarqa, Giordania, presso una scuola frequentata da cristiani e mussulmani. 250 bambini e ragazzi possono studiare grazie al Sostegno a distanza.

Suor Rima delle dorotee è morta nell'attentato all'Università di Aleppo il 15 gennaio. Il suo corpo non è stato trovato.



Il campo rifugiati siriani a Marjayoun. AVSI ha "scoperto" alcuni giorni fa 800 persone non aiutate da nessuno.

Quasi tutti gli 800 profughi vengono da un villaggio vicino ad Aleppo, dove sono rimaste solo 200 persone.



I profughi vivono in tende fatte con i cartelloni pubblicitari strappati. Una delle latrine del campo, un buco nella terra e un cartellone pubblicitario.



Questo profugo è arrivato 3 giorni fa', ha 13 figli di cui 3 ciechi, la sua casa è stata distrutta dalle bombe.

Questa mattina AVSI sta distribuendo cibo, un sacco con pasta, pane, olio, fagioli e altro...

...prima le famiglie ritirano il buono...

...ed ecco un profugo con il suo sacco di cibo e il pane che AVSI ha distribuito questa mattina.

